

Traiettorie

Arte ▾ Cinema ▾ Cultura ▾ Danza ▾ Letteratura ▾ Musica ▾ Teatro ▾ Fotografia ▾ Informazioni

Il direttore
Il giornale
Redazionali
L'angolo del buonumore
associazionetraiettorie.it

Cerca ...

PROSSIMI EVENTI

EVENTI TEATRO E DANZA
ESTATE 2017
EVENTI MUSICALI GIUGNO 2017
EVENTI DANZA MAGGIO 2017
SPETTACOLI TEATRALI MAGGIO 2017
MOSTRE DA MAGGIO 2017
MOSTRE D'ARTE DA APRILE 2017
TEATRO RAGAZZI APRILE 2017
EVENTI DANZA APRILE 2017
SPETTACOLI TEATRALI APRILE 2017
SPETTACOLI TEATRALI
MOSTRE D'ARTE
LABORATORI TEATRO E DANZA
CONCERTI ED EVENTI
MUSICALI
VIDEO, CINEMA, PROIEZIONI
PRESENTAZIONE LIBRI,
MANIFESTAZIONI CULTURALI,
EVENTI LETTERARI

ARCHIVI

- agosto 2017
- luglio 2017
- giugno 2017
- maggio 2017
- aprile 2017
- marzo 2017
- febbraio 2017
- gennaio 2017
- dicembre 2016
- novembre 2016
- ottobre 2016
- settembre 2016
- agosto 2016
- luglio 2016
- giugno 2016
- maggio 2016
- aprile 2016
- marzo 2016
- febbraio 2016
- gennaio 2016
- dicembre 2015
- novembre 2015
- ottobre 2015
- settembre 2015
- agosto 2015
- luglio 2015
- giugno 2015
- maggio 2015
- aprile 2015
- marzo 2015
- febbraio 2015
- gennaio 2015
- dicembre 2014
- novembre 2014
- ottobre 2014
- settembre 2014
- agosto 2014
- luglio 2014
- giugno 2014
- maggio 2014
- aprile 2014
- marzo 2014
- febbraio 2014
- gennaio 2014
- dicembre 2013
- novembre 2013
- ottobre 2013
- settembre 2013
- agosto 2013
- luglio 2013
- giugno 2013
- maggio 2013
- aprile 2013
- marzo 2013
- febbraio 2013
- gennaio 2013
- dicembre 2012
- novembre 2012
- ottobre 2012
- settembre 2012
- agosto 2012
- luglio 2012

CINEMA, COMUNICATI STAMPA

A BOSCOCHIESANUOVA (VR) LA 23. EDIZIONE DEL FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA- RASSEGNA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE- DAL 19 AL 27 AGOSTO 2017

agosto 15, 2017

Banditi, contrabbandieri, passatori. Sarà l'anno dei "fuorilegge" questo della nuova edizione del **Film Festival della Lessinia**. E non solo, perché la rassegna cinematografica internazionale in programma a **Bosco Chiesanuova (Verona) dal 19 al 27 agosto** offre uno sguardo ampio sulla contemporaneità del vivere sulle terre alte.

Il Film Festival della Lessinia, giunto alla sua ventitreesima edizione, forte del rinnovato sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione Veneto, vuole proseguire il suo viaggio di ricerca attraverso gli sguardi gettati sugli altipiani di tutto il globo, dal documentario alla narrazione pura, anche ragionando sulla contaminazione di queste prospettive.

La montagna come teatro in cui hanno luogo storie di sopravvivenza e morte, di fuga ed emigrazione, di guerra e persecuzione, di attraversamento dei confini geografici e socio-politici, di scoperta ed esplorazione. Non solo uno sfondo, dunque, un paesaggio che definisce l'orizzonte dei volti e dei corpi che popolano i film in rassegna: la montagna rappresenta un vettore di amplificazione narrativa e di dialogo estetico con i protagonisti che la abitano, la attraversano, la affrontano, eleggendola a fulcro vitale della propria esistenza.

Provengono da **31 paesi** i **56 film** selezionati quest'anno tra le centinaia di titoli che sono stati presentati per concorrere al Festival, con **19 anteprime italiane**. Un viaggio intorno al mondo tra Europa, Argentina, Cile e Perù; tra **India, Afghanistan, Kazakistan, Nepal e, per la prima volta, Myanmar**.

Una conferma del lavoro di **approfondita** ricerca che anche quest'anno porta in Lessinia le opere e le visioni di autori fra i più significativi della recente produzione internazionale, nelle sezioni **Concorso, Montagne italiane, Eventi speciali** e nella ricca programmazione dedicata a bambini e ragazzi **FFDL+**.

Al programma cinematografico si affianca il ciclo di incontri letterari **Parole Alte**, organizzato con l'Università degli Studi di Verona, al quale si aggiungono convegni, mostre, escursioni guidate, laboratori per bambini, concerti e novità editoriali da sfogliare nella **Libreria della Montagna**.

I FILM

La selezione dei film prosegue le linee di ricerca del Festival nel privilegiare i percorsi artistici più innovativi e stilisticamente rigorosi che hanno saputo affrontare l'incontro con la dimensione dell'altipiano in ogni continente, dando particolare rilevanza alla visione documentaristica e all'esigenza di realismo che ne scaturisce, non oscurando nei film programmati un afflato più strettamente narrativo. Traccia evidente di questa ricerca viene delineata dalla presenza di pellicole che viaggiano sul confine tra narrazione e realismo documentario, in una sorprendente fusione di suggestioni etno-antropologiche e poetiche, che si manifesta sul piano stilistico in una struttura liminare, che ragiona sull'utilizzo del sonoro e della luce naturale e si interroga sulle potenzialità espressive del mezzo cinematografico, senza però rinunciare all'accuratezza documentaria delle discipline antropologiche.

L'apertura del Festival è affidata ad una produzione portoghese e brasiliana, *Vazante* di Daniela Thomas. Dagli schermi della Berlinale, in anteprima italiana, il primo lungometraggio diretto in solitaria dalla Thomas è ambientato in Brasile a inizio Ottocento, negli anni che precedono l'abolizione della schiavitù. Un film sperimentale e suggestivo, nella scelta di una fotografia in bianco e nero che inquadri i paesaggi e i primissimi piani dei volti protagonisti, orchestrando dialoghi rarefatti in un impianto sonoro che si basa su una struttura rigorosamente realista.

Sono **21 le opere cinematografiche in concorso** per i massimi riconoscimenti della manifestazione (la **Lessinia d'Oro** e la **Lessinia d'Argento**) oltre agli altri premi assegnati dalla **giuria internazionale**, composta quest'anno da Camille Chaumereuil (Francia), Petra Felber (Germania) Frode Fimland (Norvegia), Andreas Pichler (Italia) e Sara Zanatta (Italia).

Per la prima volta viene presentato un documentario dal Myanmar: *Slate – Ardesia* di Khin Warso. Poetici quadri di luce, che attraversano riti e tradizioni religiose sono quelle di alcune delle pellicole più attese: *Knife in the Clear Water – Lama nell'acqua limpida* di Wang Xuebo (Cina), *Die Einsiedler – Gli eremiti* di Ronny Trocker (Germania); il documentarista francese Pierre Yves Vandeweerd presenta *Les Éternels – Gli eterni* (Francia): dura riflessione sui sopravvissuti del genocidio armeno.

Una surreale esplorazione alla ricerca della Città d'Oro dei Cesari è quella di Francisco Hervé con *La ciudad perdida – La città perduta* (Cile). Delle aspirazioni di giovani donne magrebine racconta invece Tala Hadid in *Tigmi n Igren – Casa di campagna* (Marocco). Originalissimo è il soggetto di *My Name is Eeoow – Il mio nome è Eeoow*, del regista indiano Oinam Doren, sulla tradizione di dare ai bambini un nome composto da una melodia. E i più piccoli sono i protagonisti di vicende di guerra e contrabbando in *The Land of the Enlightened – La terra degli illuminati* di Peter-Jan De Pue, di lotte per la salvaguardia della propria terra in *Jardines de plomo – Giardini di piombo* di Alessandro Pugno. La sezione dei cortometraggi presenta, poi, opere da Nepal, Kazakistan, Argentina e Usa.

Ospite della serata di chiusura (il 26 agosto) è il regista **Alessandro Comodin** con il suo *I tempi felici verranno presto*. Dopo un'applaudita partecipazione al Festival di Cannes nel 2016, il film, itinerario onirico di ricerca e confronto con il primordiale e la Natura, è sui Monti Lessini per una delle rare visioni italiane.

La sezione **Montagne italiane** apre un percorso di analisi sulle pellicole che raccontano le Alpi e gli Appennini. Uno dei titoli proposti è *Il ritorno sui monti naviganti* di Alessandro Scillitani: narra della trasferta appenninica a bordo di una Fiat Topolino di **Paolo Rumiz**, ospite del Festival (il 21 agosto) a presentare il film con il regista. Il tedesco Josef Schwellessatl propone in anteprima per l'Italia il documentario *Rollat und Bajazzo* sul tipico carnevale di Sappada.

Alla figura di Ettore Castiglioni e alla sua drammatica morte sulle Alpi per la sua attività di partigiano e di "passatore" di fuggiaschi ed ebrei durante la guerra, rende omaggio *Oltre il confine* narrato da Marco Albino Ferrari. Uno sguardo sulla montagna che cambia è quello di *A bitter Story – Una storia amara* di Francesca Bono sulla numerosa comunità cinese ai piedi delle Alpi Piemontesi.

La sezione **FFDL+ Bambini e Ragazzi** è una delle sezioni stilisticamente più innovative nella ricerca di nuovi sguardi e visioni della montagna, con proiezioni pomeridiane suddivise per fasce d'età e un'attenzione particolare riservata al pubblico adolescente. In programma **21 film di animazione e cortometraggi** da ogni parte del mondo, quasi tutti in anteprima italiana: testimonianze di crescita, maturazione, rapporto con gli animali e confronto con la diversità.

RETROSPETTIVA

Il Film Festival della Lessinia ospita tradizionalmente una retrospettiva che indaga su temi e figure storiche della vita nelle terre alte. Riporta dei banditi sulle montagne italiane il convegno organizzato (il 20 agosto) dal Curatorium Cimbricum Veronense, che ha tra gli ospiti l'antropologo **Annibale Salsa**. La retrospettiva tematica punta su quattro titoli da cineteca: *Banditi ad Orgosolo* di Vittorio De Seta, *Salvatore Giuliano* di Francesco Rosi, *Il brigante di Tacca del Lupo* di Pietro Germi, *Il passatore* di Duilio Coletti.

Un'esplorazione artistica che incrocia il tema della retrospettiva è lo sperimentale film d'animazione di Gianluigi Toccafondo *Briganti senza leggenda*, che unisce le riprese del reale ai paesaggi pittorici evocati dal segno inconfondibile dell'artista.

INCONTRI LETTERARI

Gli incontri letterari **Parole Alte**, organizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona, hanno come ospite di spicco lo scrittore **Maurizio Maggiani** che spiegherà il suo rapporto con le terre alte a partire dal suo ultimo libro *La zecca e la rosa*.

Ritorna al Festival la filosofa Adriana Cavarero, già docente dell'ateneo scaligero, con Olivia Guaraldo del dipartimento di Scienze umane, per descrivere l'ultima frontiera di Walter Benjamin, quando trovò la morte passando i Pirenei. Lo scrittore **Enrico Camanni** presenta *Alpi ribelli. Storie di montagna, resistenza e utopia*.

La rassegna dedica poi un omaggio a Mario Rigoni Stern e alla figura di Tönle Bintarn, protagonista di *Storia di Tönle* nella traduzione in cimbro realizzata da Andrea Nicolussi Golo in dialogo con Ermenegildo Bidese e Alessandra Tomaselli, linguista del dipartimento di Lingue e letterature straniere. Un tour nel Nepal nascosto è proposto da Paola Favero, anche autrice delle immagini della mostra *La valle nascosta di Naar e Phu*. Alle figure di Antonio Giuriolo e Luigi Meneghello è dedicata, infine, la presentazione del volume *Pensare la libertà: i quaderni di Antonio Giuriolo* con lo storico del dipartimento Culture e civiltà Renato Camurri, affiancato dal professor Mario Allegri.

BIGLIETTI

Ingresso alle proiezioni: 5 euro (intero); 3 euro (ridotto FFDL+ fino ai 14 anni).

Prevendita dei biglietti presso il Teatro Vittoria di Bosco Chiesanuova (Verona), in piazza Marconi: tutti i giorni, dal 12 al 18 agosto dalle 10.30 alle 12.30; dal 19 al 27 agosto dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23. Prenotazione posti, solo via email, scrivendo a biglietteria@ffd1.it. Info: 045.7050789.

Sito internet: www.ffd1.it

★★★★★
Non ci sono ancora voti.

